

do una *Carta dei tipi d'agricoltura in Piemonte* che individua dieci aree caratterizzate da situazioni produttive e strutturali diverse.

Esse sono:

1. Colture permanenti varie
2. Frutticoltura
3. Colture varie
4. Viticoltura
5. Risicoltura
6. Zootecnica ad intensità elevata
7. Zootecnica ad intensità media
8. Zootecnica ad intensità bassa
9. Seminativi non risicoli
10. Aree di marginalità.

Nel corso delle elaborazioni è stato attentamente seguito anche il tema del lavoro agricolo che era stato ampiamente documentato attraverso le rilevazioni censuarie. Particolare attenzione è stata dedicata ai fenomeni del part-time farming. Si è visto che tale attività è ormai diffusa in tutta la regione, interessa famiglie relativamente giovani, che tendono ad allocare le proprie risorse lavorative in più settori, cercando di utilizzare al massimo le opportunità offerte dal mercato del lavoro locale.

L'azienda a part-time è tipicamente un'azienda di dimensioni economiche marginali, ma a tale marginalità di tipo strutturale non corrisponde affatto, almeno in generale, una marginalità di tipo sociale.

RAPPORTI TRA UTILIZZAZIONE AGRICOLA E TUTELA DELLE AREE A PARCO NATURALE O SOGGETTE A VINCOLI PROTEZIONISTICI IN PIEMONTE

Si tratta di una ricerca volta a chiarire alcuni aspetti del quadro normativo (per gli elementi di impatto sull'agricoltura che all'interno di esso sono percepibili) e a definire lo stato dei rapporti fra il sistema socio-economico locale e il complesso di vincoli e prescrizioni che pongono in essere il parco.

La ricerca è stata articolata in due capitoli espositivi più uno conclusivo.

Nel primo sono stati trattati gli aspetti riguardanti i parchi, nell'esperienza di altri paesi e poi in Italia e nelle regioni, i piani paesistici, le politiche e le realizzazioni, con specifico riferimento al Piemonte, e gli atteggiamenti verso l'agricoltura che si possono riscontrare nella gestione dei parchi piemontesi.

Nel secondo capitolo si è focalizzata l'attenzione sui problemi reali delle aziende agricole, sia nelle aree a parco sia in aree situate nelle vicinanze dei parchi.

I CENTRI DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA IN PIEMONTE

COMPLETAMENTO DELL'INDAGINE

La ricerca ha inteso contribuire al dibattito sul ruolo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche nella crescita delle imprese ed in generale dei sistemi economici, esaminando le modalità di funzionamento in Piemonte del mercato dell'informazione tecnico-scientifica, con particolare riferimento all'offerta di conoscenze, che possono essere acquistate o commissionate da imprese utilizzatrici, da parte dei centri di ricerca pubblici e da imprese e/o centri di imprese private specializzate nell'attività di ricerca.

È stato definito un quadro di riferimento concettuale che esamina il dibattito sulle moderne interpretazioni del cambiamento tecnologico, individua gli strumenti di acquisizione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, formula criteri di definizione dell'attività di ricerca e sviluppo e ne evidenzia problemi ed opportunità, espone alcuni modelli organizzativi dell'industria della ricerca, considera la problematica dal punto di vista delle imprese minori e da quello territoriale, con riferimento al modello del distretto tecnologico.

Su questo sfondo è stata effettuata un'analisi empirica, mediante questionari strutturati ed interviste, relativa all'universo dei centri di ricerca individuati in Piemonte. Sono state esaminate le caratteristiche strutturali, la dinamica evolutiva, i campi disciplinari e scientifici, la dotazione e l'articolazione delle risorse umane, le interazioni con il sistema produttivo, il livello organizzativo, la dotazione di apparecchiature, l'opportunità ed i vincoli allo sviluppo per valutare se ed in che modo questi centri abbiano contribuito o possano contribuire al processo innovativo in corso di realizzazione in Piemonte.

L'INDUSTRIA DELL'AUTO IN PIEMONTE E IN ITALIA

La ricerca ha inteso fornire un quadro delle metamorfosi dell'industria automobilistica, realizzate nella prima metà degli anni '80 nel suo assetto strutturale e proprietario, nella natura del suo processo concorrenziale, nella configurazione e localizzazione del suo sistema produttivo.

È stata definita un'interpretazione delle tendenze in atto della domanda, con particolare attenzione al mercato europeo, esaminando altresì alcuni aspetti istituzionali (normative anti-inquinamento, revisione delle autovetture, normativa fiscale) che appaiono densi di effetti sull'andamento delle vendite di autovetture.

Lo scenario globale è stato completato con una comparazione delle strategie dei principali costruttori mondiali e con una ricostruzione dei principali vettori di innovazione tecnologica, di